



Ambasciatore della chitarra in tutto il mondo **Jérémie Jouve** prosegue i suoi tour di concerti e le sue registrazioni con un obiettivo: rendere la chitarra classica consapevole della modernità.

I suoi studi dapprima all'Ecole Normale de Musique e poi al Conservatoire Supérieur de Paris con grandi Maestri tra cui Alberto Ponce e Roland Dyens, lo hanno guidato verso un profondo amore e rispetto per i manoscritti, una ricerca senza fine per il bel suono e la conoscenza delle architetture dei pezzi che decide di interpretare. Nonostante la sua fulminante carriera - premio del Conservatorio a 13 anni, un tour europeo a 16, l'unico chitarrista ammesso agli studi avanzati di perfezionamento al Conservatoire Supérieur de Paris e vincitore del GFA in Messico all'età di 24 anni - la

creatività di Jérémie Jouve ha mantenuto una grande impronta di sincerità.

La vittoria del concorso indetto dalla Guitar Foundation of America nel 2003 gli ha aperto la strada ad un tour di 5 mesi nel Nord America ed alla prima registrazione di un disco da solista con l'etichetta Naxos, seguita da due incisioni dedicate alle difficili opere per chitarra sola di Joaquín Rodrigo. A queste ha fatto seguito il DVD live per l'etichetta Melbay ed il disco in duo chitarra-flauto per l'etichetta Reference Recording, segnalato per i Grammy Award del 2014. Queste incisioni illustrano il suo desiderio di valorizzare il vasto repertorio per chitarra classica. Egli ha intrapreso un intenso lavoro di ricerca sui manoscritti allo scopo di scoprire l'essenza delle opere e delle anime dei compositori cercando di portare l'attenzione sia sullo strumento che sulle composizioni originali. Questo lavoro gli è valsa la gratitudine di Cécilia Rodrigo, figlio del grande compositore, che ha scritto di lui: "Che tecnica formidabile, che poesia nelle sue interpretazioni! Ti sono estremamente grata per il tuo lavoro. Mio padre, Joaquín Rodrigo, sarebbe stato davvero orgoglioso di te"

L'ultimo album di Jérémie Jouve "Cavalcade" è il frutto della collaborazione con il compositore Mathias Duplessy e segna una nuova strada nella sua carriera: un sostenitore del repertorio esistente che spera di espandere ed arricchire, alle prese con la musica contemporanea. I brani, fortemente voluti da Jérémie Jouve in quest'album, giocano un ruolo fondamentale per la creazione di un nuovo repertorio, una musica senza confini, che unisca il flamenco, la musica dell'India con accenti raveliani. Questa musica è l'immagine della chitarra classica che lui spera di personificare: libera. Vasta come la notte ed il giorno, la profondità ed eleganza dell'arte di Jérémie Jouve cerca di condurci in un orizzonte senza confini, dove classicismo e modernità possano interagire tra di loro.

An active ambassador of classical guitar around the world, **Jérémy Jouve** is continuing his international tours and his recordings with one objective : to attune classical guitar with modernity. His musical training, at the Ecole Normale de Musique, then later at the Conservatoire Supérieur de Paris (CNSMDP) where he studied with great masters, among them Alberto Ponce and Roland Dyens, steered him toward a deep love and respect of manuscripts, an unending search for a beautiful sound, and a thorough understanding of the architecture of the pieces he chooses to interpret. Even with this extraordinary trajectory-conservatory prize at age 13, first European tour at age 16, the only guitarist to be accepted into the advanced study « perfectionnement » course of CNSMDP, and winner of the international guitar competition of the GFA in Mexico at age 24-the artistry of Jérémy Jouve has kept a strong stamp of sincerity. The GFA in 2003 opened the door to a five month North American tour as well as to a first recording with Naxos, followed by two disks dedicated to the demanding works for solo guitar by Joaquín Rodrigo. Then came a DVD with Melbay of a live concert recorded (2009), and another CD, this time in duo with flute for Reference Recording, which was nominated for a Grammy Award in 2014. These recordings illustrate his strong desire to highlight the rich repertoire of classical guitar. He has undertaken, in fact, an intense work researching manuscripts in order to find the essence of the pieces and the soul of the composers ; trying to call attention to both his instrument and the original compositions. This work brought him the gratitude of Cécilia Rodrigo, daughter of the famed composer, who wrote ; « What formidable technique, what poetry in your interpretations ! I am extremely thankful for your work. my father, Joaquín Rodrigo, would have been very proud of you». Jérémy Jouve's most recent album « Cavalcade», the fruit of an inspiring collaboration with composer Mathias Duplessy, marks a new direction in his career. An advocate of the existing repertoire which he hopes to expand and enrich, this time in the domain of contemporary music. The pieces put forth by Jérémy Jouve in this album play a leading role in the creation of new repertoire, a music without borders ; mixing flamenco, music of India, and with Ravelian accents. This music is in the image of classical guitar that he hopes to embody : free. Vast like the night and light, the depth and elegance of the play of Jérémy Jouve hopes to lead us toward a limitless horizon where classicism and modernity interplay.